



World Alzheimer's Day
21 September

Non c'è
tempo da perdere

Questo lo slogan delle Associazioni
Alzheimer di tutto il mondo
per la Giornata Mondiale Alzheimer 2008

SOMMARIO

2

Panorama dal mondo

4

Perché realizzare
un Giardino Alzheimer

6

Pegaso...
accettare l'Alzheimer

7

Rapporto Annuale 2007

11

Alzheimer
tra ragione e sentimento

13

L'orchestra di Dresda
a favore dell'Alzheimer

14

L'Angolo del Legale

14

In libreria

L'EUROPA LANCIA LA SFIDA ALL'ALZHEIMER

Il capo dello Stato francese Nicolas Sarkozy, da luglio presidente di turno dell'Unione Europea, ha annunciato il suo impegno personale per dare priorità alla cura di questa malattia

La Federazione Alzheimer Italia chiede al nuovo Governo italiano di prendere spunto dai nostri cugini d'Oltralpe: **il presidente francese Nicolas Sarkozy ha deciso lo stanziamento di 1,6 miliardi di euro per un Piano quinquennale Alzheimer**, dal 2008 al 2012. Sul totale della somma, 1,4 miliardi di euro saranno recuperati dalle nuove franchigie sul rimborso delle spese mediche e 200 milioni, distribuiti su cinque anni, verranno prelevati dal bilancio statale e attribuiti alla ricerca nell'ambito di una nuova Fondazione di cooperazione scientifica.

Il progetto, secondo gli orientamenti suggeriti dalla Commissione presieduta dal professor Joel Menard, è articolato in dieci misure: riguardano il miglioramento della diagnosi, la cura e la ricerca, e prevedono inoltre la nascita di Case per l'autonomia e l'integrazione dei malati su tutto il territorio oltre al rafforzamento dell'assistenza domiciliare. E' prevista la creazione di 11.000 posti per l'accoglienza diurna e 5.600 posti di degenza provvisoria.

Il presidente francese, presentando il piano all'Università Sophia-Antipolis di Nizza, ha affermato: *"L'Alzheimer e le malattie a essa legate, sono una frattura nell'esistenza umana. Frattura perché è l'altro che non vogliamo vedere per quello che è. E' più comodo vivere nell'individualismo ignorando l'altro. L'Alzheimer esige la solidarietà, non la rassegnazione"*.

Sarkozy, nel suo ruolo di presidente di turno dell'Unione Europea, assunto a luglio, ha annunciato di voler fare della cura contro questa malattia **una priorità dell'Europa** e come primo passo ha organizzato la **Prima Conferenza della Presidenza Europea sull'Alzheimer** che si terrà il 30 e 31 ottobre a Parigi.



L'Associazione Alzheimer Europe, cui aderisce la Federazione Alzheimer Italia, è stata invitata dal ministro della Salute francese Roselyne Bachelot a far parte del comitato organizzatore della Conferenza. E', questo, un traguardo in linea con la missione dell'**Alleanza Europea per l'Alzheimer**, iniziativa lanciata a Strasburgo, in occasione della Giornata Mondiale Alzheimer 2007, da 27 parlamentari europei di 16 paesi. Hanno aderito numerosi altri parlamentari e attualmente sono 67 di 20 paesi (fra cui gli italiani Alessandro Battilocchio e Guido Podestà). Obiettivo dell'Alleanza è promuovere presso la Commissione Europea e il Consiglio dei Ministri d'Europa una risoluzione che dia priorità alla malattia di Alzheimer nella politica sanitaria europea e che sia di stimolo allo sviluppo di provvedimenti adeguati nei diversi paesi dell'Unione Europea. Un cammino già intrapreso, oltre che dalla Francia, da Inghilterra, Norvegia, Irlanda, Germania, Spagna e Scozia. ☑

EDITORIALE

Dal 1906, anno della descrizione del primo caso della malattia di Alzheimer, molti progressi sono stati fatti nel campo della ricerca scientifica, ma non altrettanti sul fronte dell'assistenza. Oggi conosciamo meglio i sintomi di questa patologia e abbiamo migliorato le tecniche di diagnosi, tuttavia le famiglie affrontano ancora da sole quotidianamente una malattia devastante. Il problema continua a essere sottovalutato e le risorse dedicate alla cura, ai servizi e all'assistenza sono tuttora insufficienti. La famiglia del malato deve essere aiutata e non lasciata sola a gestire i numerosi e pesanti problemi della vita di ogni giorno. Anche se non si può ancora modificare la storia naturale della malattia, c'è un **importantissimo traguardo** da

raggiungere. Mi riferisco all'attenzione verso **la qualità di vita del malato e della famiglia** e all'importanza di migliorarla, anche se solo transitoriamente. Da sempre noi della Federazione siamo attenti a seguire le esperienze di centri che non solo **curano** il malato, ma **se ne prendono cura** insieme alla sua famiglia. E, di volta in volta, ne abbiamo riferito nel nostro Notiziario e li abbiamo segnalati a chi si rivolgeva a noi per ricevere consigli. E continueremo a farlo perché riteniamo che gli esempi e l'emulazione contribuiscano a migliorare la qualità delle cure. Si sa che l'esempio ha un enorme potenziale. Era l'anno 1991 e con l'aiuto di un amico traducemmo e pubblicammo

“Alzheimer: una malattia da vivere”, il primo libro in italiano sull'Alzheimer, presentato a Milano nella sede del Comune. Da allora non si contano più i libri che escono ogni anno sulla malattia di Alzheimer. Perché tale potere di emulazione non può funzionare anche per quanto riguarda la rete di assistenza? I centri che potrebbero fare da **apripista**, sorti un po' ovunque sul territorio italiano, non sono pochi.

Gabriella Salvini Porro
Presidente

PANORAMA DAL MONDO

Cervello zucchero insulina: esiste un legame?

Numerosi studi evidenziano che i diabetici hanno un rischio maggiore di demenza e deficit cognitivo, ma le cause restano sconosciute. Uno studio condotto su 2322 soggetti cinquantenni, pubblicato su “Neurology”, mostra che un'alterata risposta all'insulina attorno ai 50 anni è associata a un maggiore rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer nei decenni successivi. Nel corso del follow up di 32 anni sono stati diagnosticati 102 casi di Alzheimer, 57 di demenza vascolare e 394 di demenza o deficit cognitivo non altrimenti definito. I bassi livelli di risposta all'insulina all'inizio dello studio sono risultati associati a un elevato rischio di Alzheimer, www.neurology.org

◆◆◆

Usa: baby boomer a rischio Alzheimer

Negli Stati Uniti il rischio di Alzheimer negli over 55 anni è del 17 per cento nelle donne e del 9 per cento negli uomini. E' quanto emerge da un rapporto dell'Alzheimer's Association statunitense, che riporta i dati forniti dai ricercatori del Framingham Heart Study, secondo cui dieci dei 78 milioni di americani della generazione del baby boom svilupperanno l'Alzheimer. La cifra sale a 14 milioni se si considerano anche le altre forme di demenza. www.alz.org

◆◆◆

Obesità e depressione: due rischi non confermati

In parziale contrasto con quanto emerso da precedenti ricerche, uno studio, condotto per

dieci anni negli Usa in una popolazione di etnia mista, sembra indicare che un più alto indice di massa corporea non rappresenta un fattore predittivo di declino cognitivo in soggetti anziani. www.neurology.org Nell'ambito dello studio ILSA (Italian Longitudinal Study on Ageing) ricercatori baresi non hanno rilevato alcuna associazione tra sintomatologia depressiva e aumento del rischio di conversione da declino cognitivo lieve a demenza. www3.interscience.wiley.com

◆◆◆

Sicilia: bando per aiutare i malati di Alzheimer

Il Distretto socio-sanitario n 27 di Milazzo ha pubblicato a maggio il bando per la concessione dei contributi relativi al Progetto distrettuale malati di Alzheimer. Il provvedimento riguarda iniziative promosse dalle Associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale che hanno come fine statutario l'assistenza a favore dei malati di Alzheimer e che, da almeno un anno, svolgono attività non a fine di lucro.

◆◆◆

Prozac stimola la plasticità del cervello?

Il farmaco antidepressivo fluoxetina sarebbe capace di stimolare la plasticità dei circuiti nervosi cerebrali, fino a restituire la vista a ratti ambliopi (l'ambliopia è nota come occhio pigro). Lo afferma il gruppo di Neurobiologia della Scuola Normale di Pisa e dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) in uno studio pubblicato su “Science”. I risultati della ricerca aprono la strada verso nuove possibili



USA: NUOVE LINEE GUIDA PER I FARMACI ANTIDEMENZA

Limitate evidenze di efficacia; assenza di prove circa la superiorità di un farmaco sugli altri; alcuni problemi di tollerabilità; costi relativamente elevati: sono queste le conclusioni di un gruppo di lavoro dell'American College of Physicians e dell'American Academy of Family Physicians. Una revisione dei 59 trial clinici pubblicati sui farmaci disponibili negli Usa per il trattamento sintomatico della demenza (memantina, donepezil, galantamina, rivastigmina e tacrina) ha trovato che, nonostante questi studi abbiano dimostrato una differenza statisticamente significativa nelle scale cognitive tra chi prende il farmaco e chi il placebo, in favore del farmaco, il miglioramento è clinicamente poco rilevante.

Sulla base di questa revisione le linee guida, pubblicate sul numero di marzo di "Annals of Internal Medicine", raccomandano di iniziare la terapia con gli inibitori dell'acetilcolinesterasi o con la memantina solo dopo un'attenta valutazione individuale del paziente che pesi i potenziali benefici verso gli effetti avversi e suggeriscono che sono necessarie nuove ricerche volte sia ad approfondire le questioni ancora poco chiare sui farmaci già disponibili sia a individuare possibili target terapeutici per lo sviluppo di nuove molecole. www.annals.org

potrebbero avere importanti implicazioni per il trattamento dei disturbi di memoria dell'anziano. www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/



Nuovo opuscolo Usa aiuta pazienti e caregiver

Il National Institute on Aging statunitense ha pubblicato a marzo l'opuscolo "What happens next?", realizzato da specialisti del Northwestern University Alzheimer's Disease Center di Chicago, con il supporto di un gruppo di persone affette da Alzheimer allo stadio iniziale. I malati hanno collaborato condividendo i loro pensieri e fornendo ai familiari un aiuto concreto per affrontare ansia, tristezza, rabbia e paura, nonché le questioni pratiche della vita quotidiana. L'opuscolo può essere scaricato dal sito www.nia.nih.gov

applicazioni della fluoxetina in patologie legate all'invecchiamento cerebrale, come l'Alzheimer. Al momento non è noto se i risultati documentati nel ratto siano ottenibili anche nell'uomo. I ricercatori pisani stanno pianificando nuovi esperimenti per chiarire questo punto.



Terry Pratchell: ho l'Alzheimer

Terry Pratchell, 59 anni, autore della saga fantasy di "Discworld", votato l'anno scorso come secondo più grande scrittore vivente del Regno Unito, dopo J.K. Rowling, ha l'Alzheimer. Lo ha annunciato lui stesso sul sito online di Paul Kidby, l'illustratore dei suoi romanzi, invitando i lettori alla speranza: "Prendetela con allegria, c'è tempo per qualche altro libro almeno. Certo, sarò morto a un certo punto, come tutti, ma magari ci vorrà più tempo di quanto pensiate, è troppo presto per dirlo", ha scritto. Pratchell ha donato 500 mila sterline per la ricerca sulla malattia di Alzheimer.



Alzheimer. una playstation a caccia di segnali premonitori

Ricercatori del Georgia Institute of Technology e dell'Università di Emory, USA, hanno sviluppato un nuovo test per diagnosticare l'Alzheimer, utilizzando un dispositivo simile a una playstation. Il dispositivo, battezzato Detect, consiste in un display LCD, un computer incorporato, cuffie e un controller. Il test, informando gli inventori, dura dieci minuti (contro l'ora e mezza dei test tradizionali). e cerca di scovare segnali premonitori di difficoltà cognitive.

Casco a infrarossi per l'Alzheimer

Ricercatori dell'Università di Sunderland, Regno Unito, hanno messo a punto un casco ad infrarossi che sarebbe in grado, se indossato dieci minuti al giorno per quattro settimane, di riparare i neuroni danneggiati. In otto casi di demenza su dieci l'applicazione del casco si è rivelata efficace nella regressione dei sintomi di decadimento cognitivo. Il singolare strumento è il risultato di uno studio, pubblicato su "Neurobiology Learning Memory", condotto sui topi. Questi, esposti giornalmente a sei minuti di infrarossi per dieci giorni, dimostravano un miglioramento della memoria di lavoro, cioè della capacità di uscire da un labirinto tridimensionale. La sperimentazione sull'uomo, tuttavia, è ancora all'inizio. www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/



La memoria migliore se stimolata con gli elettrodi?

Una nuova ricerca suggerisce che l'elettrostimolazione del cervello, trattamento principalmente usato nella malattia di Parkinson ed in altri disordini del movimento, potrebbe migliorare la memoria. Gli elettrodi, posizionati nella zona che si vuole stimolare, sono collegati a un pacemaker inserito sottocute a livello della clavicola. La scoperta è stata raggiunta in maniera casuale in un paziente obeso sotto stimolazione dell'ipotalamo (area che controlla, tra l'altro, l'appetito). I risultati di questo studio, pubblicato a gennaio su "Annals of Neurology,

ADDIO A...

CHARLES HESTON: sconfitto dall'Alzheimer è morto a 84 anni l'indimenticabile Ben Hur. Per questa interpretazione Heston, il cui vero nome era John Charles Carter, vinse nel 1959 l'Oscar come miglior attore. Nel 2002 aveva annunciato in un video di essere affetto da Alzheimer.

DUILIO LOI: l'ex pugile è scomparso a Milano il 20 gennaio, all'età di 78 anni. Da più di dieci era malato di Alzheimer. I suoi successi più importanti sono stati i titoli mondiali nei superleggeri (1960 e 1962) e quelli europei nei pesi leggeri (1954) e nei welter (1959).

EVA DAHLBEK: l'attrice svedese, consacrata alla fama internazionale dal regista Ingmar Bergman, è morta a Stoccolma all'età di 88 anni. Da anni sofferiva di Alzheimer. Memorabile nel 1955 la sua interpretazione nel film "Sorrisi di una notte d'estate".

HUGO CLAUS: lo scrittore belga, più volte candidato al premio Nobel, alla vigilia del suo 79esimo compleanno, ha chiesto di essere sottoposto a sedazione palliativa (l'eutanasia per mezzo di farmaci è legale in Belgio). Malato di Alzheimer, non riusciva più a pronunciare frasi comprensibili.

MAUREEN NOLAN: la madre del gruppo irlandese "The Nolans" è morta l'1 gennaio 2008. Era malata di Alzheimer. Determinante nella formazione del gruppo, negli anni Settanta, aveva poi proseguito la sua carriera come soprano alla Royal Irish Academy.

SANDY HOWARD: il produttore di "Un uomo chiamato cavallo" e de "L'isola del dottor Moreau" è morto all'età di 80 anni a Los Angeles per complicazioni dovute all'Alzheimer, di cui sofferiva da tempo. ☒

PERCHÉ REALIZZARE UN GIARDINO ALZHEIMER?

La demenza distrugge le capacità di orientamento spazio-temporale e di riconoscimento delle forme e dei colori. Vivere in un luogo chiuso, con costrizioni architettoniche, porta il malato a uno stato d'ansia



Centro Diurno Alzheimer Integrato, RSA Opere Pie Raggruppate Castel Bolognese

“Un giardino di facile accesso, studiato appositamente per le sue esigenze gli offrirebbe una maggiore libertà di movimento (si ricordi la compulsione al movimento, wandering, che caratterizza alcune fasi della malattia) in un ambiente aperto, ma al tempo stesso protetto, con l'effetto di ridurre lo stress. La tendenza ad evadere, a fuggire, tipica dei dementi, non richiede infatti spazi troppo aperti: lo spazio troppo vuoto ed eccessivamente esteso ha effetti ansiogeni nei pazienti. Al contrario, uno spazio aperto, ma ben delimitato rappresenta una soluzione equilibrata.” Così scriveva nel 1995 il geriatra Francesco Maria Antonini di Firenze. Quell'anno il Settore Servizi Sociali della Provincia di Milano accettò la sfida di creare il “Giardino dell'Eden”, un giardino per persone affette da demenza. L'idea era del professor Antonini (scomparso a gennaio 2008), che nel 1994 lo definiva come luogo per la massima libertà nel massimo controllo. Così il Politecnico di Milano venne incaricato di creare un modello teorico (Mori F. e Valla P., a cura di, *Il Giardino Alzheimer. Manuale teorico-tecnico per la progettazione e la realizzazione di spazi verdi per anziani affetti da demenza*. Provincia di Milano, 1995). Il modello si è ispirato al “Gentlecare” canadese creato da Moyra Jones all'inizio degli anni novanta, ma poi si è evoluto in linee guida legate

alla cultura e al contesto assistenziale in Italia.

Mi sono resa conto già dai primi studi che il “giardino all'italiana” è una tipologia che si presta molto alla realizzazione del modello teorico. L'obiettivo è creare ambienti protesici specifici al fine di compensare i deficit funzionali e stimolare le abilità residue. Occorre pensare alle risorse residue che la persona affetta da demenza può ancora esprimere: il **Giardino Alzheimer è il luogo ideale per supportare un programma terapeutico di stimolazione sensoriale, ma è anche un luogo di libertà e relax che crea un'immagine ambientale riconoscibile e rassicurante.**

Il Giardino Alzheimer permette di passeggiare senza pericolo e soddisfare la compulsione al movimento tipica della malattia di Alzheimer, donando senso di libertà e una serenità che stempera l'aggressività e assume aspetti terapeutici. Se lo spazio genera libertà e non presenta rischi, né ostacoli, né limitazioni, il vagabondaggio non è più un comportamento da contenere, ma da gestire come risorsa terapeutica. Il wandering non è solo una fuga ma un'esigenza, un sintomo comportamentale tipico del malato, che va interpretato e inserito in un programma di vita quotidiana.

Il Giardino Alzheimer è uno spazio aperto, ma ben delimitato e protetto; appare un

giardino “normale”: è semplice, ordinato e fruibile. Le persone affette da demenza non hanno la capacità di apprendere, di riconoscere nuovi elementi, è l'ambiente che deve adattarsi a loro e quindi tutto ciò che possono utilizzare è ben evidenziato e reso percepibile. Viceversa le fonti di pericolo sono nascoste o mimetizzate, rese non percepibili. La recinzione è senza varchi e mimetizzata con arbusti e siepi per evitare aspetto coercitivo.

Gli elementi compositivi del Giardino Alzheimer

- **Recinzione mimetizzata** (la vegetazione deve mascherare la recinzione, integrandola al Giardino e restituendo una immagine non coercitiva);
- **Percorso** (elemento strutturante del Giardino deve essere preferibilmente unico, senza biforcazioni ed a loop);
- **Aree di sosta** (intercalano il percorso scandendone il ritmo e offrendo luoghi di riposo ombreggiati);
- **Pavimentazione** (deve essere uniforme, omogenea, preferibilmente chiara e luminosa; il cambio di materiale può essere utilizzato per creare aree tematiche);
- **Vegetazione** (scelta con precise caratteristiche trova collocazione secondo la funzione che deve svolgere: ombreggiamento, attrazione visiva e/o olfattiva, etc.);
- **Arredo** (specifico, ergonomico e di ausilio per la deambulazione).

Il ruolo della vegetazione

La vegetazione contribuisce in modo significativo, e a volte determinante a definire o accentuare gli elementi del Giardino, che devono offrire diversi livelli di stimolazione sensoriale facilitando anche l'orientamento spazio-temporale.

- **Delimitazione** (del Giardino dallo scenario esterno con composizione mimetizzante);
- **Demarcazione** (dei percorsi, delle aree di sosta, etc.);
- **Prospettico, di definizione dello spazio** (quando le specie vengono scelte per le loro caratteristiche formali in grado di accentuare le caratteristiche spaziali del giardino);

- **Evocazione** (scelta di specie caratteristica di un paesaggio noto all'ospite);
- **Stimolazione sensoriale** (quando emergono caratteristiche peculiari dell'essenza: colore, profumo, caratteristiche tattili, etc.);
- **Riappropriazione del rapporto con se stessi** (quando il malato può svolgere un'attività in autonomia, come la cura delle piante e del piccolo orto).
- **Requisito necessario a tutte le specie:** non devono essere velenose (spesso il malato mette in bocca ciò che trova), urticanti, spinose o taglienti (spesso strappano le piante).

È dal 1994 che studio la malattia di Alzheimer e dal 1997 che progetto e realizzo in Italia strutture assistenziali per anziani affetti da demenza e Giardini Alzheimer in varie regioni italiane. La tesi che sostengo è che solo un ambiente protesico può avere la potenzialità di uno strumento terapeutico non farmacologico per dare dignità al malato, ridurre l'uso dei farmaci e la contenzione e, non meno importante, ridurre lo stress del caregiver. Il metodo di progettazione è multidisciplinare (geriatria+assistenza+progetto architettonico), i componenti sono lo

spazio, i colori, il design, la luce, i materiali e la vegetazione. In Italia il mio primo progetto di Nucleo Speciale per Demenze (NSD) ad alto livello protesico con Giardino Alzheimer è stato oggetto di uno studio (*P.A. Bonati et al.*) condotto su una popolazione (n = 83) ricoverata nell'arco di 5 anni (2000-2004) presso l'NSD distrettuale dell'Asl di Reggio Emilia a Quattro Castella (RE), denominato "Progetto Arcobaleno". I risultati dello studio hanno evidenziato un significativo miglioramento sui disturbi comportamentali e sulle abilità funzionali, con un protocollo di valutazione multidimensionale. Inoltre è diminuito lo stress dei caregiver. Ho realizzato in Italia (in maggioranza al Nord e al Centro) molti Giardini Alzheimer/Giardini terapeutici/Giardini sensoriali, cambia il nome ma il modello di partenza è sempre lo stesso. I gestori e medici dei giardini già realizzati in Italia riferiscono di significativi effetti positivi sugli ospiti riguardo il comportamento e l'umore e riscontrano una diminuzione dell'uso di farmaci. Il Giardino Alzheimer è molto funzionale soprattutto nei Centri Diurni per rispondere alle esigenze specifiche del 1° e 2° stadio della demenza, ma comunque uno spazio

verde o semplicemente uno spazio all'aperto ha sempre implicazioni positive in qualsiasi stadio e in qualsiasi tipo di struttura.

L'Italia rispetto agli altri paesi occidentali è partita in ritardo, ma sta realizzando esempi di ambienti terapeutici ad alto livello innovativo per la progettazione e l'assistenza. Sto completando la realizzazione di una Casa Alzheimer di eccellenza nella città di Imola per l'assistenza completa in tutti gli stadi della demenza (inaugurazione il 21 settembre 2008).

Ricordo le parole del professor Antonini nell'ultima e come sempre "illuminata" telefonata: "Ormai sono vecchio, architetto, non mi muovo più dalla mia stanza, ho paura che mi venga l'Alzheimer, sa anche mia mamma ha avuto in tarda età problemi di demenza...ma mi basta una finestra, dal mio letto in questo momento vedo un magnifico tramonto sulla mia campagna".

Il ritorno alla natura è per le persone affette da demenza una possibilità di ritorno alla vita.

*Patrizia Valla
Healthcare Architectures, Milano
Architetto*

Bibliografia

- Cohen U., Weisman G. D., Holding on to home. Designing Environments for People with Dementia, *The Johns Hopkins University Press, Baltimore & London 1991*
- Mori F., Valla P. (a cura di), Il Giardino Alzheimer. Manuale teorico-pratico per la progettazione e la realizzazione di spazi verdi per anziani affetti da demenza, *Provincia di Milano, 1995*
- Brawley E. C., Designing for Alzheimer's Disease, *John Wiley & Sons, Inc., USA, 1997*
- Harrington T.L., Valla P., Designing for older people with cognitive and affective disorders, *supplement 6 of AGG, Elsevier Science Ireland LTD, Amsterdam-Lausanne-New York-Oxford-Shannon-Tokyo 1998*
- Marcus C. C., Barnes M., Healing Gardens, therapeutic benefits and design recommendations, *John Wiley & Sons, Inc., USA, 1999*
- Bonati P., Valla P., capitolo "Quali strumenti per la prevenzione della contenzione? L'ipotesi ambientale" In: Belloi L., Valgimigli C., La notte dell'assistenza - 'I vecchi legati': quali alternative?, *Franco Angeli Editore, Milano, 2000*
- Valla P. (a cura di), Alzheimer. Architetture e Giardini come strumento terapeutico, *Guerini e Associati Editore, Milano, 2002*
- Valla P., a. Bianchetti, La "casa di riposo". Nuovi modelli architettonici per nuove esigenze, in: Scocco P., Trabucchi M. (a cura di), *Counseling psicologico e psichiatrico nelle case di riposo, Centro Scientifico Editore, Torino, 2007*



Centro Girola, Fondazione Don Gnocchi, Milano



PEGASO... ACCETTARE L'ALZHEIMER

Un approccio multintegrato valorizza il ruolo del familiare e del caregiver nella cura, assistenza e tutela del malato. Fino a diventare un punto di forza

La malattia di Alzheimer rappresenta una delle forme di demenza di più frequente osservazione, oltre che un problema con un impatto sociale sempre più emergente per la salute pubblica: E' una delle prime cause di disabilità e morte. L'approccio più moderno nella gestione dell'Alzheimer non è soltanto la continua e laboriosa ricerca scientifica del possibile trattamento farmacologico ed eziologico, ma anche un approccio multintegrato dove il ruolo del familiare e del caregiver rappresenta un punto di forza nella reale gestione della patologia. Ruolo che da sempre è risultato complicato, considerando la frequente mancanza di un'adeguata informazione e le continue difficoltà contingenti di ordine socio-economico e culturale. La progressione della malattia, infatti, comporta un inevitabile coinvolgimento di tutta la famiglia nella cura, assistenza e tutela del malato, con un conseguente impatto in termini psicologici, relazionali ed economici sull'equilibrio familiare e l'inevitabile necessità di un aiuto esterno. Convivere con un malato di Alzheimer e assisterlo impegna il caregiver in una difficile battaglia per poter assicurare una cura adeguata, attraverso difficoltà nel reperire informazioni, dispendi economici, fatica relazionale, in cui è troppo spesso lasciato solo.

Il progetto Pegaso

Dalla consapevolezza che in questo percorso sia spesso molto più facile per il caregiver trovare risposte che aiutino a comprendere gli aspetti medici, piuttosto che avere indicazioni sulla gestione del carico emotivo legato alla malattia, è nato il progetto **"Pegaso...accettare l'Alzheimer"**, avviato nel 2006 dalla Fondazione Humanitas, in collaborazione con il Centro UVA (Unità Valutativa Alzheimer) dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (MI). La finalità della Fondazione è salvaguardare la qualità della vita del malato e dei suoi familiari. Nata nel 1999, opera principalmente presso l'Istituto Humanitas che la ospita, ma i suoi interventi si rivolgono anche al territorio regionale, nazionale ed estero.



Conferenza di presentazione del progetto Pegaso presso Auditorium Humanitas - Rozzano

I programmi sono diversificati e personalizzati a seconda delle differenti patologie e necessità. Ogni progetto, però, è unificato da un denominatore comune: **l'essere umano nella sua interezza.** In questi ultimi anni, la Fondazione si è progressivamente focalizzata sull'assistenza nelle situazioni di malattie croniche, linea cui aderisce anche il programma Pegaso. Pegaso ha come obiettivo principale quello di sostenere le famiglie dei malati di Alzheimer nella gestione del carico emotivo e psicologico dell'impegno di cura, mirando in particolare al sostegno dei familiari nel percorso di comprensione ed accettazione della malattia. Il programma punta allo scambio e alla condivisione delle personali esperienze e alla facilitazione del racconto dei vissuti emotivi per favorirne la trasformazione e prevenire il burnout dei familiari. In concreto, prevede due fasi entrambe basate sulla metodologia del lavoro in gruppi.

Peculiarità del progetto

Durante la **prima fase**, durata un anno e ormai conclusa, gli incontri, svolti con cadenza mensile, sono stati guidati da due psicologhe e dall'assistente sociale della Fondazione con discussioni e lavori in sottogruppi. La **seconda fase**, iniziata di recente, sperimenta invece un percorso di gruppi

di Auto Mutuo Aiuto (AMA), condotti da un facilitatore, ma in cui i partecipanti sono responsabili diretti del funzionamento del gruppo stesso, con una collaborazione costante e attiva con gli altri membri. Obiettivo: attraverso lo scambio regolare di esperienze e di informazioni, i partecipanti intraprendono un percorso di conoscenza e di consapevolezza che porta a un diverso approccio con la loro malattia o il loro problema. Soprattutto, il lavoro di gruppo consente lo scambio e la condivisione di emozioni molto profonde legate al vissuto della situazione e che spesso danno esito a sentimenti contraddittori difficili da gestire. Dunque il gruppo diventa l'occasione per parlare, per ascoltare esperienze altrui, per condividere difficoltà e possibili soluzioni su problematiche concrete nella gestione del malato. Una boccata di ossigeno per chi, troppo spesso, riferisce di sentirsi soffocare.

*Paola Merlo, Centro UVA
IRCCS Istituto Clinico Humanitas
Neurologia Humanitas-Gavazzeni Bergamo*

*Giuliana Bossi Rocca,
Valentina Casiraghi,
Chiara Poggio,
Simonetta Carpo
Fondazione Humanitas*



2007

**RAPPORTO
ANNUALE**



ALZHEIMER ITALIA®
La forza di non essere soli.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Nazionale ed ai Soci della Federazione Alzheimer Italia

Abbiamo assoggettato a revisione contabile lo stato patrimoniale della Federazione Alzheimer Italia (Associazione senza fini di lucro) al 31 dicembre 2007, i relativi prospetti dei proventi e delle spese e delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria per l'esercizio chiuso a tale data e le note illustrative. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, opportunamente adattati alle caratteristiche e finalità dei rendiconti annuali degli enti senza fine di lucro. A nostro giudizio, i sopramenzionati prospetti contabili nel loro complesso rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, l'avanzo di gestione e le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione Alzheimer Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, in conformità ai principi contabili richiamati nel precedente paragrafo.

Milano, 30 maggio 2007
 DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007

(Importi in Euro)

Attività

Attività a breve termine

Cassa	365,44
Banche (Nota 3)	200.979,75
Crediti verso Associazione Alzheimer Milano (Nota 4)	52.532,36
Crediti verso Associazioni locali (Nota 5)	3.424,58
Crediti diversi, ratei e risconti attivi (Nota 6)	11.849,05
Totale attività a breve termine	269.151,18

Immobilizzazioni materiali:

Terreni e Fabbricati (Nota 7)	201.500,00
Mobili e Arredi (Nota 8)	27.423,86
Impianti (Nota 9)	38.833,08
Automezzi (Nota 10)	0,00
Altri beni	4.461,10
	272.218,04
Meno- Fondi ammortamento	(42.685,44)
	229.559,60

Immobilizzazioni finanziarie (Nota 11)

- esigibili entro l'esercizio successivo	441.000,00
- esigibili oltre l'esercizio successivo	126.000,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie	567.000,00

Totale attività **1.065.710,78**

Prospetto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2007

(Importi in Euro)

Proventi:

Quote associative da Associazioni locali (Nota 15)	9.130,00
Erogazioni liberali (Nota 16)	123.836,89
Rimborsi da Associazioni locali (Nota 17)	10.609,20
Eredità (Nota 18)	150.267,49
Interessi attivi ed altri proventi (Nota 19)	21.615,89
Sopravvenienze attive	1.142,69
Totale proventi	316.602,16

Passività e patrimonio netto

Passività a breve termine:

Debiti verso fornitori	8.772,25
Debiti verso Associazioni locali (Nota 5)	5.819,91
Debiti verso Associaz. Alzheimer Milano (Nota 4)	16.193,39
Debiti diversi, ratei e risconti passivi (Nota 12)	13.406,20
Totale passività a breve termine	44.191,75

Trattamento di fine rapporto (Nota 13) **4.898,96**

Patrimonio netto (Nota 14):

Avanzi esercizi precedenti	875.132,05
Avanzo dell'esercizio	141.488,02

Totale patrimonio netto **1.016.620,07**

Totale passività e patrimonio netto **1.065.710,78**

Spese:

Affitti (Nota 20)	9.529,90
Spese telefoniche	4.473,96
Energia elettrica	1.016,00
Stampati e cancelleria	10.743,29
Valori bollati	4.882,56
Pubblicazioni (Nota 21)	5.456,45
Trasporti, viaggi e convegni (Nota 22)	3.485,01
Prestazioni di servizi (Nota 23)	15.809,56
Ammortamenti	5.216,74
Svalutazioni attivo immobilizzato	0,00
Manutenzioni e materiali di consumo	766,93
Spedizioni	501,93
Abbonamenti (Nota 24)	19.532,00
Pubblicità e spese di rappresentanza (Nota 25)	5.455,29
Iscrizioni associative (Nota 26)	12.002,74
Locazioni	319,08
Pulizia uffici	136,93
Assistenza software	2.947,20
Spese bancarie e postali	1.168,94
Stipendi (nota 27)	33.217,27
Oneri sociali (nota 27)	11.474,11
Quota TFR (nota 27)	2.102,80
Spese eredità Colombini (Nota 28)	7.207,78
Contributi straordinari	0,00
Imposte e tasse (Nota 29)	12.570,34
Altre spese	956,80
Sopravvenienze passive	700,00
Imposte dell'esercizio (Nota 30)	3.086,00
Imposte esercizi precedenti	354,53

Totale spese **175.114,14**

Avanzo di gestione dell'esercizio **141.488,02**

Note illustrative al Bilancio al 31 dicembre 2007

(Importi in Euro ove non diversamente specificato)

1. ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

La "Alzheimer Italia - Federazione delle Associazioni Alzheimer d'Italia" (Federazione) è una associazione di volontariato senza fini di lucro che si propone di rappresentare gli associati presso le organizzazioni, le autorità e gli enti in sede legislativa e amministrativa per ogni attività utile ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Alzheimer, stimolare e coordinare la ricerca, assistere e sostenere i malati di Alzheimer e i loro familiari, tutelarne i diritti.

Inoltre la Federazione si propone di assistere tecnicamente gli associati promuovendo studi, ricerche e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento, di coordinare l'azione nella elaborazione di piani per l'attuazione degli scopi associativi, di promuovere la costituzione di associazioni a livello locale (regionale o provinciale) per assicurare una più efficace azione sul territorio.

Lo Statuto della Federazione prevede che possano essere qualificati come associati oltre al gruppo di Soci Fondatori, le associazioni locali (a livello regionale o provinciale) che siano regolate da un proprio statuto in sintonia con quello della Federazione. Tali associazioni assumono la qualifica di Associati ordinari.

Possono inoltre associarsi, con qualifica di Affiliate, le associazioni che, pur non avendo le caratteristiche sopra menzionate, operino anche in via non prevalente nel settore della malattia di Alzheimer.

La qualità di Associato si ottiene a seguito di delibera del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale, a cui spettano tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Federazione, è composto da tre membri designati a tempo indeterminato dai Soci Fondatori e sostituibili per cooptazione, nonché da ulteriori membri (in numero variabile da quattro a dieci) nominati dall'Assemblea, che restano in carica per tre anni.

Del Consiglio Nazionale possono far parte i Soci Fondatori o coloro che rivestono la qualità di membro dell'organo direttivo di un Associato.

L'entità delle quote minime di associazione per ciascuna categoria di Associati e delle quote di adesione a tantum viene stabilita dal Consiglio Nazionale.

La Federazione Alzheimer Italia è membro del Summit della Solidarietà; del Consiglio Nazionale della Disabilità, della Lega per i Diritti degli Handicappati, della FIAN (Federazione Italiana delle Associazioni Neurologiche) e del Forum italiano CARDEA per le cure di fine-vita.

La Federazione Alzheimer Italia rappresenta l'Italia presso la Federazione Internazionale Alzheimer (ADI) e la Federazione Europea Alzheimer Europe.

Progetti e iniziative

La Federazione è entrata a far parte del Tavolo di Lavoro sulle Demenze presso il Ministero della Salute. Ha, inoltre, partecipato e collaborato alle seguenti attività:

- Convegno "La donna e la memoria" – Milano, 30 gennaio – Associazione ONDA
- Conferenza stampa per la presentazione del percorso del Centro Diurno Integrato - Pavia, 6 marzo - Istituto di Riabilitazione Santa Margherita
- Riunione "Salute è partecipazione. Partecipasalute 2003-2007: un progetto in continuo sviluppo" – Milano, 7 marzo – Istituto Mario Negri
- Cerimonia di premiazione "Milanodonna" – Milano, 8 marzo – Comune di Milano
- Convegno "L'Alzheimer corre contro il tempo" – Desenzano del Garda, 17 aprile – Comune di Desenzano del Garda
- Conferenza stampa "Problematiche aperte nella cura dei pazienti con l'Alzheimer: I risultati dello studio IDEA. Risposte per una sanità che cambia" – Milano, 19 aprile – Gruppo di Ricerca Geriatrica
- Incontro con la Commissione Sanità del Senato della Repubblica – Roma, 3 maggio
- Riunione "Centro Studi Alzheimer" – Milano, 9 maggio – Istituti Milanesi Martinetti e Stelline e Pio Albergo Trivulzio
- Convegno "La cura del paziente con demenza alla fine della vita" – Bergamo, 1 giugno – FERB-Onlus Sperimentazione gestionale – Centro di eccellenza per la cura dei malati di Alzheimer
- Partecipazione al "Tavolo di Lavoro sulle Demenze" – Roma, 12 giugno - Ministero della Salute
- Convegno "Buoni e voucher sociali in Lombardia" – Milano, 5 luglio – Regione Lombardia
- Riunione "Tavolo di Lavoro sulle Demenze" – Roma, 1 agosto – Ministero della Salute
- Tavola rotonda "La ricerca sulla malattia di Alzheimer a Brescia: stato dell'arte e prospettive" – Brescia 17 settembre – Spedali Civili di Brescia
- Seminario "Malattia di Alzheimer – Il sostegno alla famiglia: dalla diagnosi alla cura" – Milano, 20 settembre – Fondazione Manuli
- Tavola rotonda di approfondimento – Varedo, 21 settembre – ASL 3 Monza
- "La malattia di Alzheimer - Colloquio con il pubblico" – Piacenza, 22 settembre – Alzheimer Piacenza
- In occasione della XIV Giornata Mondiale Alzheimer ha organizzato, in collaborazione con Alzheimer Milano, il 24 Settembre, un Concerto Straordinario della Filarmonica della Scala, diretto dal maestro Zubin Mehta presso il Teatro della Scala.
- Convegno "Focus on Brain aging. Alzheimer's disease and other dementias" – Lamezia Terme, 4 ottobre – Associazione Ricerca Neurogenetica

E' stata intervistata da radio e riviste, ha partecipato a numerosi trasmissioni radio e tv.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito vengono rilevati i principi contabili più significativi utilizzati nella redazione degli allegati prospetti contabili:

Crediti e debiti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale.

Immobilizzazioni finanziarie – I certificati di deposito sono iscritti al costo di sottoscrizione che è recuperabile a scadenza.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base ad aliquote ritenute rappresentative della vita residua dei cespiti, come segue:

Arredi	12 %
Impianti	10 %

Le immobilizzazioni materiali ricevute in donazione sono iscritte, al momento dell'accettazione della donazione, al valore simbolico definito per legge.

Le immobilizzazioni materiali ricevute in eredità sono iscritte al loro valore normale nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle.

Trattamento di fine rapporto di lavoro – Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta il debito certo, al netto di eventuali anticipi corrisposti, maturato a favore del personale secondo le norme di legge ed i contratti di lavoro vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Proventi e spese – Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Imposte – La Federazione Alzheimer Italia è una organizzazione senza fini di lucro e non svolge attività commerciale. E' pertanto soggetta alle disposizioni in vigore applicabili alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ai sensi dell'art. 150 (ex art. 111 ter) del DPR n. 917/1986.

3. BANCHE

Il saldo al 31 dicembre 2007 è così composto:

Conto corrente postale	4.186,57
Conti correnti ordinari	196.793,18
Totale	200.979,75

Il saldo della voce include gli interessi maturati e non ancora liquidati al 31 dicembre 2007.

4. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONE ALZHEIMER MILANO

I crediti, pari a Euro 52,5 mila, sono principalmente imputabili a riaddebiti nei confronti di Associazione Alzheimer Milano per:

- costi del personale (Euro 42 mila): parte del costo di tre persone dello staff di Federazione Alzheimer viene riaddebitato all'Associazione Alzheimer (per ulteriori dettagli si vedano note n. 23 e 27);
- costi per la pubblicazione di notiziari (Euro 8,5).

I debiti, pari a Euro 16,2 mila derivano principalmente dai costi comuni pagati dall'Associazione Alzheimer Milano per conto della Federazione Alzheimer Italia chiesti a rimborso.

Nell'esercizio 2007 non vi sono state modifiche nelle percentuali di riaddebito dall'Associazione Alzheimer Milano alla Federazione Alzheimer Italia rispetto all'esercizio precedente.

Le percentuali e i costi riaddebitati dalla Associazione alla Federazione sono così determinati:

Descrizione costo	Costo tot. sostenuto da Alzheimer Milano	% di riaddebito	importo riaddebitato
	2007	2007	2007
Affitti	10.382,16	66,67%	6.921,44
Energia elettrica	1.524,00	66,67%	1.016,00
Spese telefonia	4.533,24	66,67%	3.022,16
Pubblicità	7.316,46	66,67%	4.877,64
Totale	23.755,86		15.837,24

5. CREDITI E DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI LOCALI

I crediti verso le Associazioni locali, pari a Euro 3,4 mila, al netto del fondo svalutazione crediti, si riferiscono principalmente alle quote dovute alla Federazione ed all'addebito di materiale informativo (es. notiziari, tessere, distintivi, libri).

La Federazione, nel corso dell'esercizio 2001, ha ritenuto opportuno stanziare un fondo svalutazione crediti in seguito alla dubbia recuperabilità di alcune posizioni.

Al 31 dicembre 2007 tale fondo ammonta a Euro 2,7 mila.

I debiti, pari a Euro 5,8 mila, sono principalmente relativi a contributi associativi di competenza delle Associazioni locali, incassati dalla Federazione negli anni precedenti.

6. CREDITI DIVERSI E RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, pari a Euro 11,8 mila, è composta da:

crediti diversi per Euro 7,2 mila, di cui Euro 6,2 mila relativi al residuo del lascito testamentario della defunta signora Colombini c/o la Banca Fideuram incassato nel mese di febbraio 2008 (vd. Nota 18);

ratei e risconti attivi (Euro 4,6 mila) principalmente relativi al rateo sugli interessi maturati dai certificati di deposito in portafoglio.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio è stato incassato un credito per il lascito testamentario del signor Raul Mariani, rappresentato da un legato in denaro di Euro 50 mila acquisito dalla Federazione con accettazione dell'eredità nel corso del precedente esercizio.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI

La voce, pari a Euro 201,5 mila, è relativa agli immobili siti nel comune di Arcidosso (GR) acquisiti in eredità nello scorso esercizio dalla sig.ra Colombini Maria Pia; in particolare i fabbricati sono costituiti da:

- piena proprietà di un immobile sito via Lazzaretti (Euro 190 mila);
- piena proprietà autorimessa sita via Lazzaretti (Euro 11,5 mila).

Tali cespiti sono stati iscritti al valore normale desumibile da apposita perizia di stima redatta da un terzo indipendente. Essi non sono stati soggetti ad ammortamento in quanto non utilizzati nell'ambito delle attività della Federazione e destinati alla successiva rivendita.

Si rileva che nel corso dell'esercizio è stato alienato l'immobile sito nel comune di

Arcidosso (GR) in via Talassese (derivante dall'eredità Colombini) detenuto in comproprietà al 16,67%, la cui vendita ha generato una plusvalenza di Euro 0,8 mila.

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – MOBILI E ARREDI

La voce, pari a Euro 27,4 mila al lordo del relativo fondo ammortamento, include anche i mobili per una sala riunione e la reception iscritti al valore simbolico definito per legge in quanto acquisiti nel patrimonio dell'Associazione a seguito di donazione della Signora Paola Pennecci ricevuta nel corso degli esercizi precedenti.

La voce include altresì un armadio per l'ufficio della Federazione, acquistato nel corso del 1999 in seguito ad una donazione del circolo "The Benvenuto Club of Milan", specificatamente destinata, da parte del circolo stesso, all'acquisto di attrezzature per l'ufficio. Nel corso del precedente esercizio sono stati iscritti mobili e arredi per un valore lordo Euro 22,2 mila riferibili principalmente a beni presenti nell'immobile acquisito in eredità dalla signora Colombini e sito nel comune di Arcidosso, in via Lazzaretti, come da verbale di inventario del 19 gennaio 2006 redatto dal Tribunale di Grosseto. Tali beni oggetto dell'eredità sono stati prudenzialmente svalutati del 60% per allinearli al valore del loro presumibile realizzo essendo destinati alla vendita in quanto non utilizzati nell'ambito delle attività della Federazione.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IMPIANTI

La voce, pari a Euro 38,8 mila al lordo del relativo fondo ammortamento, include altresì un computer e altre macchine elettroniche iscritti al valore simbolico definito per legge in quanto acquisiti nel patrimonio della Federazione a seguito di donazioni ricevute negli esercizi precedenti o acquistati in seguito a donazioni in denaro specificamente destinate all'acquisto di attrezzature per ufficio.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - AUTOMEZZI

Durante l'esercizio è stata ceduta l'automobile acquisita in eredità nel precedente esercizio dalla signora Colombini.

11. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce, pari a Euro 567 mila, è interamente rappresentata da obbligazioni ordinarie non quotate del Credito Artigiano a tasso di interesse variabile di cui Euro 441 mila con scadenza 2008 e Euro 126 mila con scadenza 2009.

12. DEBITI DIVERSI E RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 13,4 mila comprende:

- debiti tributari per Euro 3,7 mila (di cui Euro 1 mila per saldo IRAP);
- debiti verso istituti previdenziali per Euro 3,1 mila;
- altri debiti per Euro 1 mila;
- ratei passivi per Euro 5,6 mila.

13. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

La movimentazione del fondo è la seguente:

Saldo al 01.01.2007	2.055,04
imposta sostitutiva	(7,88)
accantonamento dell'esercizio	2.851,80
Totale al 31.12.2007	4.898,96

Il fondo è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio e copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei due dipendenti in forza al 31.12.2007.

14. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha subito, nel corso dell'esercizio 2007, la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2006	875.132,05
Avanzo dell'esercizio 2007	141.488,02
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.620,07

Nel patrimonio netto al 31 dicembre 2007 sono comprese:

- Euro 150,3 mila relativi a due eredità ricevute nel corso del 2007: la prima di Euro 91,4 relativa alla residua eredità della signora Maria Pia Colombini per conti correnti, titoli e polizze assicurative che nell'esercizio precedente erano ancora in capo alla de cuius; la seconda di Euro 58,8 mila relativa ad un lascito testamentario del signor Umberto Pascolutti. (Nota 18)
- Euro 285,1 mila relativi a due eredità ricevute nel corso del 2006: la prima di Euro 235,1 mila in beni mobili e immobili destinata alla Federazione dalla signora Maria Pia Colombini ed accettata con beneficio di inventario in data 17 maggio 2006. La seconda di Euro 50 mila destinata alla Federazione dal signor Raoul Mariani ed accettata nel mese di dicembre 2006; l'incasso del lascito è avvenuto nel mese di febbraio 2007.
- Euro 148,1 mila, relativi a due eredità ricevute nel corso del 2005: la prima di Euro 125 mila destinata all'associazione dalla signora Amalia Knez, la seconda di Euro 23,1 mila destinata all'associazione dalla Professoressa Morpurgo Tagliabue Ernesta.

15. QUOTE ASSOCIATIVE DA ASSOCIAZIONI LOCALI

La voce, pari a Euro 9,1 mila, include per Euro 5,3 mila le quote associative ricevute dalle Associazioni locali ammesse in via definitiva nella Federazione e per Euro 3,8 mila le quote annuali delle Associazioni ammesse in via sperimentale nonché le quote di nuova adesione. Tali quote sono importi fissi, il cui ammontare è stato stabilito nell'assemblea del 26 giugno 2005 nel seguente modo:

- gli Associati a titolo sperimentale versano una quota annuale di Euro 150,00;
- gli Associati Ordinari Definitivi (a partire dal primo anno successivo a quello in cui l'ammissione è avvenuta) versano per 3 anni una quota annuale di Euro 300,00;
- dopo questo periodo, gli Associati Ordinari Definitivi verseranno una quota annuale di Euro 500.

Gli Affiliati, invece, versano una quota annuale pari a Euro 155,00.

Tali quote vengono rilevate nei proventi dell'esercizio solo quando sono state incassate, nel rispetto del principio della prudenza.

16. EROGAZIONI LIBERALI

La voce, pari a Euro 123,8 mila, è costituita dalle donazioni ricevute da persone fisiche o giuridiche di diversa natura. Tali quote vengono rilevate nei proventi dell'esercizio solo quando sono incassate, nel rispetto del principio della prudenza.

17. RIMBORSI DA ASSOCIAZIONI LOCALI

Tale voce, pari a Euro 10,6 mila, si riferisce ai contributi ed ai rimborsi che vengono richiesti alle associazioni locali per il materiale inviato (es: notiziari, schede informative).

18. EREDITA'

La voce pari ad Euro 150,3 mila, si riferisce a due eredità ricevute nel corso del 2007:

- la prima di Euro 91,4 mila relativa al residuo dell'eredità della signora Maria Pia Colombini accettata in data 17 maggio 2006 per le attività relative all'asse ereditario costituita da un conto corrente bancario, titoli ed alcune polizze assicurative non iscritte nella situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio precedente in quanto alla data erano ancora in capo al "de cuius" secondo quanto riportato dalle banche interessate; tali attività sono state incassate per Euro 85,2 mila nel corso dell'esercizio, mentre il residuo (Euro 6,2 mila) è stato incassato nel mese di febbraio 2008.
- la seconda di Euro 58,9 mila relativa ad un lascito testamentario del signor Umberto Pascolutti consistente nel patrimonio del de cuius sottratto di alcuni legati; tale eredità è stata accettata e liquidata nel corso dell'esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Federazione è stata nominata erede della signora Eva Martinielli per una quota pari a 2/18 del patrimonio della de cuius consistente in un appartamento e due conti correnti bancari nel comune di San Giovanni in Persiceto; a tal proposito verranno svolte tutte le pratiche necessarie per l'accettazione con beneficio di inventario.

19. INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI

La voce, pari a Euro 21,6 mila, include gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sui certificati di deposito (Euro 18,2 mila) e sui conti correnti bancari (Euro 3,4 mila).

20. AFFITTI

La voce include l'importo radddebitato dall'Associazione Alzheimer Milano per l'affitto di 2 locali in via Marino n°7, di proprietà del comune di Milano, utilizzati sia come sede dell'Associazione Alzheimer Milano che dalla Federazione Alzheimer Italia. Inoltre dall'esercizio 2004, la Federazione per far fronte alla necessità di disporre di uno spazio dove conservare il materiale relativo al progetto "Musicoterapia", ha sottoscritto un nuovo contratto d'affitto per un locale adibito a magazzino nel comune di Stradella (Pavia) di proprietà del signor Salvini. Tale contratto è stato disdetto durante l'anno ed è terminato nel mese di settembre 2007.

21. PUBBLICAZIONI

La voce, pari a Euro 5,4 mila, si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per la realizzazione di pubblicazioni per la diffusione di informazioni sulla malattia di Alzheimer, utili a migliorare la gestione del malato sia nell'ambito familiare che presso gli enti pubblici e privati.

Il decremento di tale costo rispetto all'esercizio precedente è imputabile al fatto che questa voce nel precedente esercizio accoglieva i costi per la ristampa di 5.000 copie del testo "Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer".

22. TRASPORTI, VIAGGI E CONVEGNI

Tale voce, pari a Euro 3,5 mila è composta principalmente dalle spese di viaggio connesse alla partecipazione di membri del Consiglio Direttivo ai convegni europei e nazionali delle associazioni Alzheimer.

23. PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce, pari a Euro 15,8 mila, comprende:

- Euro 8,6 mila per:
 - il costo di un collaboratore relativamente ai primi due mesi del 2007 (il quale, dal mese di marzo 2008, è divenuto dipendente di Federazione);
 - parte del costo (50%) di un collaboratore amministrativo (dimessosi nel mese di settembre 2007) che ha prestato la sua opera anche per l'Associazione Alzheimer Milano.
- Euro 7,2 mila per compensi di attività di consulenza principalmente riferibili agli onorari per la gestione della contabilità, personale e predisposizione della dichiarazione dei redditi.

24. ABBONAMENTI

La voce, pari a Euro 19,5 mila, include principalmente il costo sostenuto dalla Federazione per abbonamenti a pubblicazioni di settore.

25. PUBBLICITÀ E SPESE DI RAPPRESENTANZA

La voce, pari a Euro 5,5 mila, comprende principalmente i costi per l'acquisto di spazi pubblicitari, essenzialmente sugli elenchi telefonici Seat, sostenute e radddebitate dall'Associazione Alzheimer Milano (si veda nota 4).

26. ISCRIZIONI ASSOCIATIVE

La voce pari a Euro 12 mila, comprende Euro 6,5 mila quale quota associativa al settimanale Vita.

27. COSTI DEL PERSONALE

L'importo complessivo, pari a Euro 46,8 mila è composto dal 50% del costo per stipendi, oneri sociali e TFR relativamente ad un dipendente in forza presso la Federazione ma che presta la propria opera anche presso l'Associazione Alzheimer Milano e dal 100% del costo del personale di un dipendente in forza dal mese di marzo 2007 e già in precedenza collaboratore della Federazione.

28. SPESE EREDITA' COLOMBINI

La voce, pari ad Euro 7,2 mila, comprende tutte le spese sostenute dalla società in conseguenza dell'accettazione dell'eredità della sig.ra Colombini, quali spese condominiali, rimborsi spese viaggi e spese notarili.

29. IMPOSTE E TASSE

La voce, pari ad Euro 12,6 mila, comprende Euro 8,8 quale imposta di successione relativa all'eredità Pascolutti.

30. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte in bilancio pari ad Euro 3,1 mila sono così costituite:

- Euro 0,3 mila per IRES;
- Euro 2,8 mila per IRAP.

ALZHEIMER. TRA RAGIONE E SENTIMENTO

Dal 16 al 20 aprile 2008 si è tenuta a Trieste Fest,
la Fiera internazionale dell'Editoria Scientifica

Che cosa è Fest? E' un laboratorio di idee per sperimentare nuove forme di dialogo tra la scienza e i cittadini, un festival dei media scientifici dove i protagonisti sono libri, riviste, radio, tv, web e blog, esposti in una grande libreria multimediale e interattiva suddivisa per aree tematiche. Particolare attenzione è stata dedicata alla neuroetica, una nuova disciplina che studia i risvolti etici, politici e giuridici delle scienze del cervello.

Alla tavola rotonda "Ragione e sentimento: comunicare con i malati di Alzheimer" vari relatori hanno parlato della malattia e di come si possa continuare a comunicare con chi è malato: Orso Bugiani (neurologo), Mariarosaria Liscio (psicologa), Gabriella Salvini

Porro (presidente Federazione Alzheimer Italia), Alberto Spagnoli (medico e psicoanalista), Pietro Vigorelli (medico e psicoterapeuta). Ha introdotto Gianna Milano (giornalista).

Nell'assistere i malati di demenza bisognerebbe saper *spegnere il cervello e accendere il cuore*, spostando l'attenzione dall'intelletto all'emozione. Entrare nel loro mondo e non viceversa. L'Alzheimer è infatti anche una "malattia della comunicazione" in cui la persona malata, pur sentendo il bisogno di esprimersi, non può più scegliere le parole né l'occasione, mentre chi lo assiste deve sforzarsi tra mille ostacoli di capire e farsi capire.

Mariarosaria Liscio è autrice con Raffaella Galli del libro "L'operatore e il



paziente Alzheimer. Manuale per prendersi cura del malato" (vedi notiziario n. 34) che spiega come comunicare con il malato interpretandone il comportamento. Pietro Vigorelli è autore del testo "Alzheimer senza paura" commentato qui di seguito.

ALZHEIMER SENZA PAURA

Un manuale propone di prendersi cura del malato di Alzheimer in maniera innovativa,
con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di coloro che sono coinvolti



Scrivere l'autore: "Il succo del metodo consiste nell'ascoltare con attenzione le parole che il malato dice, così come le dice, quando le dice, senza fare domande. Imparare ad ascoltare senza interrompere, senza correggere, senza completare le frasi è il primo passo per diventare un curante esperto". Sta in queste parole il messaggio che Pietro

Vigorelli, autore di "Alzheimer senza paura", edito da Rizzoli, vuole fare arrivare ai familiari di un malato di Alzheimer e a tutti coloro che se ne prendono cura. Come riuscire a infrangere il muro di vetro che sembra separare il malato dal mondo che lo circonda? L'autore lo spiega nei sette capitoli che compongono il libro, prendendo per mano il lettore in un percorso che può aiutarlo a mantenere vivo il dialogo con il malato, per sconfiggere il circolo vizioso di decadimento delle facoltà mentali, scarso uso della parola, isolamento e peggioramento delle condizioni generali. Assegnandogli un compito ben preciso: prendere carta e penna ed eseguire la serie di esercizi pratici proposti alla fine di ciascun capitolo, annotando i dialoghi e auto-analizzando il proprio comportamento e quello del malato. Obiettivo è fare in modo che il malato possa ancora parlare, così come può, senza temere di sbagliare e rinunciare a parlare in

un momento in cui potrebbe ancora farlo. Il libro, commenta Gabriella Salvini Porro, presidente della Federazione Alzheimer Italia, che ne ha scritto la prefazione, è un testo diretto a familiari, operatori, volontari che apre una nuova prospettiva di interagire con il malato. "Offre la possibilità, attraverso la parola, di gettare un ponte che permette l'accesso ai segnali che ci manda il malato, che si manifestano in vari modi e che esprimono le sue emozioni, i suoi desideri, i suoi bisogni e le sue paure".

Pietro Vigorelli, medico e psicoterapeuta, è fondatore e presidente del Gruppo Anchise, associazione per la ricerca, la formazione e la cura della persona anziana centrata sulla parola e la capacitazione. Tiene seminari e corsi di formazione in tutta Italia. È curatore del libro "La conversazione possibile con il malato di Alzheimer", Franco Angeli, Milano 2004.

UN AMORE OLTRE LA MEMORIA

Il cortometraggio “Ogni giorno” racconta con delicatezza e poesia l’esperienza di una coppia colpita dalla malattia di Alzheimer

La magia di una storia d’amore che va oltre la memoria: ogni mattina, al risveglio, Carlo si scopre innamorato di Elena e la corteggia timidamente senza ricordare che è sua moglie. Lui non la riconosce più perché la malattia di Alzheimer gli ha rubato la mente.

E’ la storia narrata con molto garbo dal cortometraggio **“Ogni giorno”**, scritto e diretto dal ventisettenne Francesco Felli, interpretato da Carlo Delle Piane (Carlo), Stefania Sandrelli (Elena) e Giordana Moscatti (governante) e prodotto da Nuvola Film e Sky Italia,

in associazione con Galaxia, Itinerari Arti Visive e la collaborazione della Federazione Alzheimer Italia. La pellicola, che dura otto minuti, è stata presentata con successo il 17 aprile presso la Casa del Cinema di Roma ed è stata trasmessa il 19 aprile su SkyCinema.

“Non è facile raccontare in breve una storia d’amore che convive con il dolore della malattia” spiega il regista Felli. *“Abbiamo senz’altro messo il tema della malattia al centro del film, ma per scelta non abbiamo voluto rappresentare gli aspetti più drammatici del problema. Pur non camuffando la realtà della malattia, abbiamo soprattutto voluto raccontare la magia di una storia d’amore che va oltre la memoria”*. Anche i due attori protagonisti, Delle Piane e Sandrelli, hanno fortemente creduto nel progetto e nella serietà del tema trattato e hanno dichiarato di aver lavorato con entusiasmo ed emozione alla realizzazione del filmato. La loro interpretazione ha saputo rendere perfettamente le atmosfere e le emozioni che la storia richiedeva. www.ognigiorno.ctw.it



LA VOCE DI CHI È VICINO A UN MALATO

Ho personalmente avuto un aiuto duplice dalla Vostra organizzazione due anni fa, proprio in questo periodo. Duplice, in quanto immediatamente dall’altro capo dell’apparecchio telefonico ho trovato una vostra “voce”, femminile, dolce, disponibile. La voce che avrei voluto avesse mia madre in quei terribili giorni in cui non mi riconosceva più come figlia, una voce che non celava, come alcune che avevo precedentemente interpellato, premura di riagganciare.

Quella voce dopo avermi calmata, mi ha dato indirizzi, mi ha aperto uno spiraglio dopo giorni passati al telefono cercando una collocazione umana per mia madre che di umano aveva perso la facoltà primaria: il ragionamento. Grazie all’aiuto di quel momento, sono riuscita in tempi ragionevolmente brevi a far accogliere mia mamma in una struttura protetta e lì è riuscita a trascorrere momenti socialmente importanti e a vivere con dignità il suo ultimo periodo di vita.

Mio marito Roberto Gianetti ha destinato il 5 per mille alla vostra organizzazione perchè senza il vostro aiuto la malattia di mia madre avrebbe intaccato drammaticamente la nostra famiglia e questo noi non lo abbiamo dimenticato.

Grazie.
Tiziana e Roberto Gianetti

L'ORCHESTRA DI DRESDA A FAVORE DELL'ALZHEIMER

Per il terzo anno consecutivo il Teatro alla Scala di Milano ospita il Concerto straordinario promosso dalla Federazione Alzheimer Italia per la Giornata Mondiale

Sul palcoscenico del Teatro del Piermarini, tempio mondiale della musica, **sabato 27 settembre 2008** sarà ospite d'eccezione la **Staatskapelle Dresden**, una delle orchestre più antiche al mondo, che quest'anno festeggia il 460° anniversario della sua costituzione. Fra i suoi direttori vanta Heinrich Schutz, Johann Adolf Hasse, Richard Wagner, Ernst von Schuch, Rudolf Kempe e Giuseppe Sinopoli. Sul podio salirà **Fabio Luisi**, dal 2007 direttore stabile della Staatskapelle. In programma *Vita d'eroe, op.40 (con finale originale)* Violino **Kai Vogler** di Richard Strauss e la *Sinfonia n. 4, op. 98* di Johannes Brahms. Per celebrare la Giornata Mondiale Alzheimer il 16 settembre 2006 il maestro Daniel Harding e il 24 settembre 2007 il maestro Zubin Mehta avevano diretto la Filarmonica della Scala, entrambi riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica, con il teatro esaurito in ogni ordine di posti. La Federazione Alzheimer Italia si è quindi sentita incoraggiata a promuovere l'evento anche nel 2008. Con un duplice obiettivo: celebrare la Giornata Mondiale Alzheimer che, istituita nel



1994 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Alzheimer's Disease International, rappresenta in tutto il mondo un momento di informazione e coinvolgimento; raccogliere fondi a sostegno delle proprie iniziative e ricordare ai politici e all'opinione pubblica che la malattia d'Alzheimer

è ormai diventata un'emergenza socio-sanitaria. In Italia colpisce oltre 500mila persone (in realtà famiglie). Per prenotare i biglietti telefonare ad Aragonn Iniziative 02 465467467.

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

Il concerto alla Scala, giunto quest'anno alla terza edizione, non è soltanto uno straordinario evento musicale è anche la nostra scelta su come celebrare la Giornata Mondiale Alzheimer e raccogliere fondi per i nostri progetti di aiuto e sostegno a favore dei malati e delle loro famiglie. Un diverso modo di raggiungere la gente e di renderla partecipe a una buona causa.

E' sufficiente contribuire con una piccola somma per testimoniare la vostra solidarietà.

Potete inviare il vostro contributo tramite

conto corrente postale n. 27812205 o bancario
Codice **IBAN IT 68 N 03512 01601 000000002749**

presso **Credito Artigiano**,
piazza San Fedele 4 - 20121 Milano,
mettendo come causale

"Sostegno al Concerto alla Scala del 27 settembre".

IL CENSIMENTO DEI SERVIZI IN LOMBARDIA

Il progetto pilota del censimento in Lombardia, primo del genere in Italia, finanziato e avviato a marzo 2006 dalla Federazione Alzheimer Italia, nasce dal bisogno dei familiari di disporre di informazioni attendibili sui servizi e sulle strutture a cui rivolgersi: centri diurni, assistenza domiciliare, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali e istituti di lungodegenza.

Per realizzare il censimento sono stati effettuati circa 3mila contatti (via fax, mail, telefono), cui vanno aggiunte le verifiche tramite le carte dei servizi e i siti internet.

Attualmente la Federazione sta realizzando la terza fase del progetto, che valuta dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo un campione dei servizi censiti.

Non solo. E' in avanzata fase di preparazione un database su web che raccoglierà tutti i dati e li renderà disponibili su richiesta per tipologia e per località.

NOVITÀ SU PERMESSI E CONGEDI LAVORATIVI

Ancora una nuova circolare dell'INPS sulle agevolazioni lavorative per i familiari delle persone con disabilità

La circolare INPS n. 53 del 29 aprile 2008 introduce nuove prassi operative per il riconoscimento del diritto a godere dei permessi e dei congedi previsti dalla Legge 104/1992 e dal Decreto Legislativo 151/2001. Si tratta di:

- **Informatizzazione delle domande.**

Tutte le domande saranno ora gestite dall'INPS per via informatica; e così pure sarà gestito il provvedimento di concessione o di diniego dei permessi e dei congedi, come da apposito modello della lettera di concessione contenuto nella stessa circolare.

- **Concessione dei permessi e dei congedi.**

L'INPS si limiterà d'ora in poi ad un controllo solo formale delle domande con relativa certificazione di handicap grave, dando un'autorizzazione preventiva al datore di lavoro a

riconoscere i permessi o i congedi (con conseguente restituzione al datore di lavoro delle somme corrispondenti alla retribuzione del dipendente). La verifica effettiva della sussistenza dei requisiti di legge per fruire dei permessi o congedi non verrà più effettuata dall'INPS, ma direttamente dal datore di lavoro al quale per legge spetta l'obbligo di riconoscere al dipendente il permesso dal lavoro per tre giorni mensili o il congedo fino al periodo massimo di due anni in presenza dei requisiti previsti dalla Legge 104/1992 e dal Decreto Legislativo 151/2001 (leggi rispetto alle quali il datore di lavoro "non ha alcuna ulteriore discrezionalità", come precisa opportunamente la circolare).

- **Validità del riconoscimento.**

Il provvedimento di riconoscimento del diritto a fruire dei permessi verrà ora emanato in via definitiva dall'INPS, salvo i casi di espressa previsione di rivedibilità. Spetterà invece al lavoratore comunicare all'INPS, nel termine di trenta giorni dal loro eventuale verificarsi, le seguenti variazioni:

- il ricovero a tempo pieno del familiare assistito;
- nei casi in cui sia prevista la rivedibilità, la revisione da parte della Commissione ASL del giudizio di gravità della condizione di handicap;
- le modifiche ai periodi di permesso goduti;
- la fruizione di permessi da parte di altri familiari per lo stesso soggetto in condizione di handicap.

- **Validità della certificazione sostitutiva di handicap.**

La circolare ha altresì previsto che l'accertamento di handicap effettuato in via sostitutiva dal medico specialista nella patologia denunciata – possibilità prevista dalla legge quando la Commissione Asl non si sia pronunciata entro 90 giorni dalla presentazione della domanda - avrà valore non più di sei mesi ma fino a che non sia intervenuto l'accertamento definitivo da parte della Commissione.

NUOVA GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la nuova Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili aggiornata con la normativa in vigore a maggio 2008. Utile ed agevole, è possibile scaricarla gratuitamente anche dal sito della Federazione Alzheimer Italia. La Guida è in formato pdf (Acrobat Reader). www.alzheimer.it/disabili.pdf

L.E.A. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui "Nuovi Livelli essenziali di assistenza" è stato approvato alla fine dello scorso aprile. Contiene dieci tipologie di assistenza domiciliare e residenziali per anziani non autosufficienti e, fra le altre novità, anche il nuovo "nomenclatore tariffario dei presidi, delle protesi e degli ausili". Per informazioni www.ministerosalute.it.



Validation.

Il metodo Feil

Per comprendere

ciò che i grandi anziani

hanno nella mente e nel cuore

Naomi Feil

Minerva Edizioni, Bologna, 2008

239 pag, 17 euro

www.minervaedizioni.com

Il libro, giunto alla seconda edizione, descrive il metodo Validation elaborato da Naomi Feil per comunicare con anziani ultraottuagenari disorientati. Risale al 1963 quando Feil, laureata in scienze sociali, comincia a occuparsi dei grandi anziani. Alla base del metodo c'è l'empatia, immedesimarsi nei panni del malato, entrare in un contatto sincero con lui e costruire un rapporto di fiducia, primo passo per creare sicurezza e autostima. Significa riconoscere i sentimenti di una persona, perché negare i sentimenti significa negare legittimità a una persona (l'inglese "to validate" si traduce in italiano con "legittimare"). "Ho imparato Validation dalle persone con cui ho lavorato. Ho imparato che possiedono la saggezza di ritornare al passato e per sopravvivere al presente" scrive l'autrice. Il volume, rivolto agli operatori del settore ma anche ai familiari, riporta in appendice l'elenco dei 16 Centri Validation presenti in 11 paesi, schede di valutazione, tabelle e tecniche specifiche di comunicazione verbale e non.



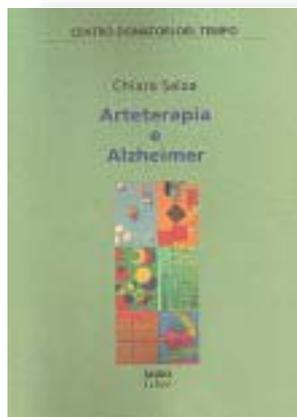
Fino a quando le stelle
Maria Gabriella Genisi
Manni editori, San Cesario di Lecce, 2007
85 pag, 11 euro
www.mannieditori.it

Arteterapia e Alzheimer

Chiara Salza
NodoLibri, Como, 2007
95 pag, 16 euro
www.nodolibri.it

“Questo libro vuole essere la condivisione di un’esperienza con quanti desiderano approfondire la relazione tra arteterapia e Alzheimer”. Così Chiara Salza presenta il suo libro sull’arteterapia nel trattamento delle persone colpite dall’Alzheimer: pittura, disegno, collage, fotografia, scultura, anche utilizzando la musica durante le sedute. Nell’attività creativa una persona riceve un’infinità di sollecitazioni che portano a mutamenti organici e fisici. Attraverso il racconto dell’esperienza vissuta dall’autrice, arteterapeuta nell’atelier del Centro Donatori del Tempo di Como, il testo, rivolto ai familiari, agli operatori professionali e agli studenti, definisce le peculiarità di questo nuovo approccio alla malattia. L’obiettivo è

“Forse so cosa farò... cercherò di organizzare un rimedio, una cura a questa malattia. Ogni giorno ripercorrerò un pezzettino della mia vita, studierò date e dettagli, sfoglierò gli album di fotografie, attingerò ai ricordi, terrò viva la fiamma del mio mondo passato. Ci sarà pure un modo per beffare questo nemico”. E’ quello che Elvira decide di fare dopo aver appreso dal medico di avere l’Alzheimer (il nemico da beffare): torna a casa e, la gattina Minou ai suoi piedi, apre la scatola di latta da biscotti dove sono riposte le fotografie di tutta una vita. Sua e della sua famiglia. Tornando a sorridere, Elvira è pronta ad affrontare con lucidità e coraggio il faticoso futuro che l’attende. Capitolo dopo capitolo, il libro alterna i ricordi di ieri alle vicende di oggi.



offrire un’immagine chiara e precisa di cosa sia l’arteterapia e di come essa possa affiancarsi ad altri percorsi terapeutici e riabilitativi. Scrive l’autrice: *“Posso affermare con certezza che ogni forma d’arte, anche se povera, alternativa, semplice diviene una piccola vittoria sull’annientamento della persona che tale malattia porta con sé”.*



Papà mi portava in bicicletta
I quattro anni che hanno cambiato la mia vita
Manuela Valletti Ghezzi
The Boopen editore, Pozzuoli, 2008
139 pag, 11 euro

Il libro è il racconto meticoloso e liberatorio di quattro anni della vita di Manuela Valletti, dal 29 agosto 2003 al 28 ottobre 2007, vissuti accanto al padre Ferdinando, malato di Alzheimer. Manuela ha cercato di superare il calvario vissuto riversando, giorno dopo giorno, sul suo blog le sensazioni e le vicende quotidiane o anche solo prendendo nota di ciò che accadeva nel mondo. Dopo la morte del padre, il 27 luglio 2007, decide di trasformare questa sua testimonianza di vita in un libro. *“La mia speranza è che l’esperienza che ho vissuto possa essere utile ad un’altra figlia, ad un’altra famiglia. Ciò che è accaduto in questo periodo ha cambiato profondamente la mia vita e quella dei miei familiari”* scrive l’autrice. L’ultima parte del libro ricorda papà Ferdinando riportandone i più significativi episodi: quadri di vita familiare e professionale.

CONVEGNI E INCONTRI

Napoli
39° CONGRESSO SIN
18-22 ottobre 2008
www.neuro.it

Parigi
**PRIMA CONFERENZA
DELLA PRESIDENZA
EUROPEA
SULL’ALZHEIMER**
30-31 ottobre 2008

Firenze
**53° CONGRESSO S.I.G.G.
L’ITALIA?
NON È UN PAESE
PER VECCHI**
26-29 novembre 2008
www.sigg.it/congresso.asp

Singapore
**24° CONFERENZA
INTERNAZIONALE ADI**
26-28 marzo 2009
www.adi2009.org

Bruxelles
**19° CONFERENZA
ALZHEIMER EUROPE**
26-30 maggio 2009

Si ringrazia tips
per la concessione
gratuita delle immagini



ALZHEIMER ITALIA

Direttore responsabile: *Gabriella Salvini Porro*
Coordinamento redazionale: *Claudia Boselli*
In redazione: *Giuliana Bossi Rocca, Simonetta Carpo, Valentina Casiraghi, Paola Merlo, Chiara Poggio, Mario Possenti, Marina Presti, Patrizia Valla*
Segreteria: *Emanuela Nomma*
Grafica: *Michela Tozzini*
Editore: *Alzheimer Milano*
Via T. Marino 7 - 20121 Milano
Tel. 02/809767 r.a., fax 02/875781
e-mail: info@alzheimer.it
www.alzheimer.it
Stampa: *Grafiche Moretti S.p.A. - Segrate (MI)*
Registr. Tribunale di Milano n° 862, 14/12/1991

sotto l'Alto Patronato
Presidente della Repubblica

con il Patronato
Regione Lombardia



ALZHEIMER ITALIA®

La forza di non essere soli.

in occasione della
15ª Giornata Mondiale Alzheimer

con il Patrocinio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero del Lavoro della Salute
e delle Politiche Sociali
Provincia di Milano
Comune di Milano
Ambasciata Tedesca
Segretariato Sociale RAI

TEATRO ALLA SCALA



Concerto Straordinario

Staatskapelle Dresden

direttore

Fabio Luisi

Richard Strauss

Ein Heldenleben op. 40

(con finale originale)

Poema sinfonico

Kai Vogler, *violino*

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in Mi min., op. 98



Foto: Maurizio Cazzaper

Teatro alla Scala
sabato 27 settembre 2008, ore 20

Federazione Alzheimer Italia

via T. Marino 7, 20121 Milano - telefono 02 800767 - www.alzheimer.it

Informazioni

Aragorn

Comunicazione, eventi e fundraising

per il non profit

via Vittoria Colonna, 49 - 20149 Milano

tel. 02.465.467.1 - www.aragorn.it

Costo del biglietto da 15 a 200 Euro

(esclusi diritti di prevendita)

Prevendita telefonica allo 02 465.467.167

da lunedì a venerdì - ore 10/13 e 14/18

Possibilità di pagamento con carta di credito